



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.40 del 10/10/2016

OGGETTO: *Controllo finanziario degli Enti Locali Rendiconto 2014-Adozione misure correttive*

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di ottobre
alle ore 19,40 il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico, nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x		16	MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO S.	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID		x	19	MOLINO	CESARE		x
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA		x	21	NOVELLI	ANTONINO		x
7	CUTUGNO	CARMELO	x		22	PERDICHIZZI	FRANCESCO		x
8	GITTO	GIOSUE'		x	23	PINO	ANGELITA		x
9	GIUNTA	CARMELO	x		24	PINO	GAETANO		x
10	GRASSO	CATERINA	x		25	PINO	PAOLO		x
11	ILACQUA	DANIELA S.	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE	x		27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x		28	SAIJA	GIUSEPPE		x
14	MAIO	PIETRO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO	x	
15	MAMI'	ANTONIO D.		x	30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 18 ASSENTI N. 12

Assume la presidenza il Dott. Giuseppe Abbate nella qualità di Presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il V. Segretario Generale Dr. Armando Sottile

Sono presenti per l'Amministrazione: il V. Sindaco e l'Ass.Sidoti

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2014 – Misure correttive.

LA D.SSA BARTOLONE illustra il provvedimento evidenziando le criticità evidenziate dalla Corte dei Conti. Comunica che alle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti l'Amministrazione aveva fornito controdeduzioni ma la Corte dei Conti ha ritenuto di doverle confermare. Precisa che i rilievi

IL CONS. NANIA chiede se nei rilievi di cui parlava la D.ssa Bartolone si fa riferimento agli affidamenti diretti.

LA D.SSA BARTOLONE precisa che i rilievi sugli affidamenti diretti la Corte non li ha fatti su questo provvedimento ma sulla parte dei controlli interni.

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento, per appello nominale.

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento, per appello nominale.

3

Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	17
Cons. Votanti	17
Favorevoli	17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2014 – Misure correttive.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

PROCEDUTO a votazione palese dei signori consiglieri presenti e votanti

Indicare le risultanze della votazione

VISTA la L.R. 44/91;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

*“ Controllo finanziario degli Enti Locali. Rendiconto 2014 – Adozione
misure correttive*

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°25 del 29.8.16

Oggetto: *Controllo finanziario degli Enti Locali. Rendiconto 2014 – Adozione misure correttive*

Settore IV Servizio Ragioneria
Proponente : Il Sindaco

IL Sindaco

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di Controllo n°135/2016 dell'1/06/2016 con la quale la sezione medesima è stata convocata in data 9/06/2016 per gli adempimenti di cui all'art. 148 del TUEL a seguito delle criticità emerse in esito al controllo della relazione al rendiconto per l'esercizio 2014 dell'organo di Revisione economico-finanziaria dell'ente;

CHE che la predetta ordinanza è stata comunicata a questo Comune per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla sezione stessa;

PRESO ATTO delle controdeduzioni fornite con nota prot. N° 32296 dell'08/06/2016 che si allega al presente atto per farne parte integrante;

RILEVATO che, come evincesi dalla nota prot. N° 38277 del 12/07/2016 di trasmissione della deliberazione n° 139/2016, la Corte dei Conti ha ritenuto, dover confermare la sussistenza delle criticità rilevate come di seguito riassunte:

- elevata mole di residui attivi anche ante 2010 che genera squilibri di cassa;
- elevata presenza di debiti fuori bilancio;
- elevato ammontare di residui passivi e quindi la difficoltà dell'ente di provvedere al tempestivo pagamento;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria sintomatico della bassa capacità di riscossione;
- mancata rendicontazione degli organismi partecipati.

PRESO ATTO, dunque, che le criticità sopra menzionate, ad eccezione dell'ultimo punto riguardante le società partecipate e quello dei debiti fuori bilancio, scaturiscono tutte dalla lentezza delle riscossioni che generano:

- a) elevata mole di residui attivi.
- b) elevato ammontare dei residui passivi in quanto la carenza di liquidità non consente di far fronte ai pagamenti dovuti nei termini di legge;
- c) ricorso ad anticipazione di tesoreria nella misura massima (5/12) anche se, sin qui, non onerosa per effetto dell'utilizzo dei fondi vincolati disponibili in termini di liquidità;

DATO ATTO che, per ciò che concerne i debiti fuori bilancio, sono stati riconosciuti nell'anno 2015 debiti per € 7.784.360,57 derivanti da procedure espropriative eseguite in anni precedenti ed oggetto di sentenze esecutive;

RILEVATO che, comunque, i debiti fuori bilancio devono essere costantemente monitorati attraverso l'acquisizione dello stato delle procedure da parte dei legali nominati dall'Ente che evidenzino il rischio di soccombenza;

RILEVATO, altresì, che per ciò che attiene agli organismi partecipati, la nota prot. N°10987 del 10/03/2015, con la quale è stato chiesto all'ATO ME 2 SpA in liquidazione l'elenco delle posizioni debitorie/creditizie, è rimasta senza esito;

RITENUTO, pertanto, dover adottare le necessarie misure correttive al fine di eliminare e/o ridurre le criticità rilevate ;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

al fine di ridurre lo squilibrio di cassa che genera le criticità esposte nella parte narrativa:

- di disporre che l'Amministrazione continui le già intraprese azioni di recupero crediti per mezzo dei funzionari capi – servizio, sotto la vigilanza dei rispettivi Dirigenti, che devono adottare, in maniera puntuale ed incisiva, le iniziative utili per una più veloce riscossione delle entrate e, nei casi in cui le stesse iniziative risultano già adottate, procedere ad accelerare la tempistica, e che la stessa Amministrazione valuti di inserire tali iniziative nel PEG 2016/2018 in maniera da costituire obiettivi per i funzionari capi-servizio e per i Dirigenti dei competenti settori.

- di dare atto, per ciò che concerne le società partecipate, che con deliberazione n° 130 del 21/04/2016 è stato approvato il piano di razionalizzazione ex art. 1 comma 612 Legge 190/2014 e che la società la cui risultanza potrà avere riflessi sul bilancio dell'Ente viene individuata nell'ATO ME 2 in liquidazione, il cui ultimo bilancio approvato risale all'annualità 2009.

- di dare atto, altresì, che i debiti fuori bilancio dell'Ente sono stati via via riconosciuti e finanziati e che, comunque, occorre istituire un registro del contenzioso attraverso il quale attuare un sistema per il monitoraggio continuo del rischio soccombenza in funzione dell'adeguamento degli stanziamenti di competenza e dell'accantonamento a rendiconto del fondo per passività potenziali finalizzato, dunque, a prevenire l'insorgenza di passività occulte.

Disporre la notifica del presente provvedimento a cura della Segreteria Generale, alla corte dei Conti – sezione Autonomie via Notarbartolo, 8 Palermo.

Disporre, altresì, la trasmissione del presente atto ai dirigenti dei settori nonché ai responsabili dei servizi dell'Ente per i provvedimenti conseguenziali.

Il Responsabile del procedimento
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

Il Sindaco
Dr. Roberto Materia



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 32286

Li 08-06-2016

SPETT.LE CORTE DEI CONTI
Sezione di Controllo
Via Notarbartolo 8
90141 PALERMO
PEC sicilia.controllo@corteconti.it

Oggetto: Controllo finanziario degli Enti Locali - Rendiconto 2014.

Si fa seguito alla nota dell'1/6/2016 prot. n. 5572, acquisita al prot. di questo Ente al n. 31392 del 3/6/2016 per relazionare quanto appresso in ordine alle criticità rilevate:

1. Si evidenzia preliminarmente che, rispetto all'esercizio 2013, i parametri superati si sono ridotti a 3.

Le motivazioni del superamento dei parametri riferiti al n. 3 (residui attivi) ed al n. 4 (residui passivi) sono le medesime già rappresentate a chiarimento del controllo del rendiconto 2013, come di seguito, evidenziat&:

L'elevato volume dei residui attivi, provenienti dalla gestione di competenza nonché dalla gestione dei residui, è riferito principalmente ai ruoli TARSU ed ai proventi del servizio idrico integrato.

Per tali entrate si registra in effetti un'apprezzabile percentuale di casi di mancato pagamento da parte dell'utenza, cui l'Ente risponde con gli strumenti a disposizione, come l'iscrizione a ruolo per le entrate aventi natura tributaria e con iniziative a carattere stragiudiziale per quelle di natura patrimoniale.

Tale vicenda, comunque, rallenta la velocità di riscossione che, a sua volta, per effetto della conseguente carenza di liquidità, si ripercuote negativamente sui tempi dei pagamenti in favore dei fornitori. A ciò consegue la presenza di consistenti residui passivi.

Si evidenzia, comunque, che è stata già intrapresa un'azione da maggiore incisività rispetto alle precedenti per il recupero dei crediti relativi al servizio idrico integrato che si sostanzia in iniziative di distacco delle utenze.

Per ciò che concerne i debiti fuori bilancio gli stessi si riferiscono a sentenze passate in giudicato dovute a procedure espropriative avviate in esercizi precedenti lontani nel tempo.

2. Con riferimento agli adempimenti disposti dal D.lgs. 118/2011 relativi alla contabilità armonizzata si evidenzia che a causa della mancanza di figure professionali presso l'ufficio di Ragioneria, la cui funzionalità è imperniata pressochè integralmente sulla figura del responsabile del servizio finanziario, risulta vulnerata l'operatività dell'Ufficio.

L'ufficio è sprovvisto di capo servizio e di figure professionali di ruolo di categoria D e C. - I vincoli di finanza pubblica che si sono susseguiti nel corso degli ultimi anni e la limitatezza delle risorse hanno sin qui impedito il potenziamento dell'organico.

Dato tale scenario l'ufficio si trova costretto a destinare prioritariamente la capacità operativa all'assolvimento degli obblighi il cui mancato adempimento procurerebbe danni all'Ente.

3. La discrasia temporale tra incassi e pagamenti è da imputarsi alla difficoltà degli incassi dei crediti riferiti soprattutto alla TARSU/TARI che ha portato l'Ente all'utilizzo dei 5/12 previsti dal D.L. 35/2013 e all'ulteriore richiesta di € 2.904.775,10 di anticipazione somme alla Cassa Depositi e Prestiti sempre prevista dal D.L. 35/2013 per l'estinzione dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2014.

La somma di € 26.466,87 relativi ai pignoramenti effettuati presso il tesoriere comunale a fine esercizio 2014 è stata regolarizzata nell'esercizio 2015 e, pertanto, è rimossa la discordanza tra il fondo di cassa del tesoriere con quello risultante dalle scritture contabili.

L'Ente, infatti, ha provveduto all'adozione delle deliberazioni di riconoscimento di tali debiti fuori bilancio e successivamente all'emissione dei mandati di pagamento al fine dell'allineamento dei debiti contabili con quelli della tesoreria comunale.

4. Per ciò che concerne le violazioni al codice dalla strada si evidenzia che l'Ente in fase previsionale aveva destinato la quota del 50% in ossequio al disposto previsto dal c.d.s.-

Il mancato rispetto della quota vincolata risulta da maggiori accertamenti registrati a chiusura di esercizio rispetto alle previsioni originarie per le quali è stato assicurato il vincolo previsto dall'art. 208 del c.d.s.-

5. Per ciò che concerne l'evasione tributaria si evidenzia (ICI/IMU) che la riscossione è effettuata a mezzo ruoli i quali sono stati formati ed affidati al concessionario della riscossione.

La riscossione, pertanto, segue i tempi previsti dalla legge.

Nell'anno 2015 sono stati formati i ruoli per € 38.383,00 con un trend crescente rispetto all'esercizio 2014 (TOSAP)

6. I residui attivi ante 2010 dei titoli I e III sono relativi a posizioni creditorie in essere per TARSU - ICI /IMU e canoni del servizio idrico integrato. In ordine alle iniziative intraprese per la loro riscossione si rinvia ai chiarimenti già forniti nei punti precedenti.

7. In merito all'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi per conto terzi, si evidenzia la corretta imputazione dell'importo di € 13.024,73 relativo ad intervenuti atti di pignoramento nei confronti di vari dipendenti comunali.

Le somme vengono trattenute dalle spettanze dovute e introitate con appositi ordinativi di incasso imputate alle partite di giro per essere corrisposte agli aventi diritto attraverso l'emissione di mandati di pagamento, sempre con imputazione alle partite di giro.

Così pure per ciò che concerne gli importi relativi a "reintroito mandati emessi". Trattasi di pagamento di somme, in esecuzione di atti formali, imputati ai capitoli di pertinenza che, per impedimenti vari, non sono stati estinti dal tesoriere comunale.

Le somme vengono reintroitate per essere nuovamente pagate.

8. I mancati puntuali incassi delle entrate dell'Ente non permettono di rispettare i tempi di evasione delle obbligazioni giuridiche contratte.

La situazione è, comunque, aggravata da consistenti ritardi nei trasferimenti anche degli organi statali e regionali.

Si pensi, ad esempio, alle somme anticipate per "spese Uffici Giudiziari" ed ancora in attesa di rimborso per € 2.688.602,90 al 31/12/2014.

E, con riferimento alla Regione, i ritardi nei vari trasferimenti del F.A.L. e delle somme finalizzate al pagamento delle spettanze al personale contrattualizzato.

9. La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di € 117.028,70 deve essere defalcata dall'importo di € 40.000,00 relativa a contratti pluriennali stipulati nel 2010 dalla P.M. per il noleggio di autovetture. La spesa di € 77.028,70 è riferita all'intero parco veicoli dell'Ente (Scuolabus, Autobotte, Autocarri).

10. In merito a tale criticità verranno impartite disposizioni agli uffici competenti di attenersi scrupolosamente al dettato delle norme richiamate.

11. Questo Ente ha chiesto, all'ATO ME 2, con nota prot. n. 10987 del 10/3/2015 elenco delle posizioni creditorie/debitorie alla data del 31/12/2014. La nota è rimasta senza esito.

Il piano operativo di razionalizzazione ex art. 1, comma 612 legge 190/2014 approvato dalla G.M. n. 130 del 21/4/2016 è stato trasmesso via pec in data 27/4/2016.

12. Si evidenzia che nell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio derivante da procedure espropriative per l'importo di € 7.784.360,57 di cui € 4.079.695,64 finanziati attraverso l'assunzione di mutuo con la C.D.P.- Si tratta in ogni caso di spese per investimenti (espropriazioni) eseguiti in anni precedenti e oggetto di sentenze passate in giudicato.

Per quanto riguarda la segnalata mancata approvazione delle misure correttive in merito alle criticità del rendiconto 2013 si rappresenta che la medesima non è pervenuta agli scriventi per un disguido procedurale.

Pertanto, si assicura l'impegno a provvedere nei tempi più brevi consentiti.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

IL SINDACO
Dr. Roberto Materia

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
 A: <comunebarcellonapdg@postecert.it>
 Oggetto: CONSEGNA: Controllo finanziario degli Enti Locali. Art. 1, commi 166 e 167 della Legge 266/2005.

Ricevuta di avvenuta consegna

dati-cert.xml 1,564
 smime.p7s 3,412
 Controllo finanziario degli
 Enti Locali. Art. 1, commi
 166 e 167 della Legge
 266/2005. 312,623

Il giorno 08/06/2016 alle ore 13:23:53 (+0200) il messaggio
 "Controllo finanziario degli Enti Locali. Art. 1, commi 166 e 167 della
 Legge 266/2005." proveniente da "comunebarcellonapdg@postecert.it"
 ed indirizzato a "sicilia.controllo.ufficioterzo@cor-teconticert.it"
 è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio:
 5BFA34EF.0026C760.2FC10F3F.DD10B87C.posta-
 certificata@postecert.it

Da: comunebarcellonapdg@postecert.it
<comunebarcellonapdg@postecert.it>
A: sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconticert.it,
<sicilia.controllo@corteconti.it>
Oggetto: Controllo finanziario degli Enti Locali. Art. 1, commi 166 e 167 della
Legge 266/2005.

osservazioni.pdf
228,069

Si trasmettono, in allegato, le osservazioni relativamente a quanto in oggetto.
Distinti saluti.

Il Vice Segretario Generale
Dott. Armando Sottile

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SERVIZIO DI SUPPORTO

Problemi
del 4
entro il 2/09/2016

Si trasmette copia della Deliberazione indicata in oggetto adottata nell' Adunanza del 9 GIUGNO 2016 e lettera di trasmissione, da inoltrare ai destinatari indicati in indirizzo. Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

LA SEGRETERIA

6



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

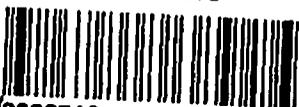
Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente
del Comune di
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Al Sindaco del Comune di
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

All'Organo di Revisione del Comune di
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

PEC: comunebarcellonapdg@postecert.it

CORTE DEI CONTI



0006510-12/07/2016-SC_SIC-R14-P

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, prot. n. 38277 del 12-07-2016 arrivo

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - art.1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 - RENDICONTO 2014 e MANCATA ADOZIONE delle misure correttive a seguito della deliberazione n. 333/2015/PRSP sul rendiconto 2013.
- **Trasmissione Deliberazione n. 139 /2016/PRSP.**

Si trasmette, copia della deliberazione n. **139 /2016/PRSP** adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del **9 GIUGNO 2016.**

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@corteconticert.it

P. Maria Di Francesco



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 9 giugno 2016, composta dai seguenti magistrati:

Licia Centro	- Presidente
Sergio Vaccarino	- Primo Referendario
Marco Fratini	- Referendario - Relatore

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
visto, in particolare, l'art 1, comma 610, della stessa legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale espressamente dispone che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";
visto l'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge dicembre 2012, n. 213;
vista la deliberazione di questa Sezione n. 241/2015/INPR del 24 luglio 2015 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014";



esaminate la relazione dell'Organo di revisione contabile dell'Ente e le risultanze dell'attività istruttoria svolta;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 134/2016/CONTR del 1 giugno 2016, con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 9 giugno 2016 per gli adempimenti di cui all'art. 148 bis del TUEL;

udito il relatore Referendario dott. Marco Fratini;

uditi, in rappresentanza dell'ente, la Dott.ssa Elisabetta Bartolone, Dirigente settore economico finanziario, e il Dr. Armando Sottile, Vice segretario.

* * *

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, al fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, viepiù a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1/2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213/2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. da ultimo la sentenza n. 39/2014 che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti

enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Da ultimo, l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 213/2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti) prevede che in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza. Quanto al contenuto del controllo è, peraltro, espressamente stabilito che ai fini della suddetta verifica le Sezioni della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

Nei casi più gravi, l'inosservanza del citato obbligo di conformazione, per la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o per l'inadeguatezza degli stessi, ha l'effetto di precludere all'ente inadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Si tratta di *"effetti - attribuiti [...] alle pronunce di accertamento della Corte dei conti - chiaramente cogenti e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati"* (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014) la cui attribuzione ad un organo magistratuale terzo e indipendente *"si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti (sentenza n. 226 del 1976)"* onde *"prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la*



funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari" (cfr. Corte Costituzionale n. 40/2013).

Nel caso in cui, invece, sussistono squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può, comunque, comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge 131/2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tal caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute ed a porre in essere interventi idonei per evitare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e di squilibrio ovvero per addivenire al superamento delle stesse.

Alla luce delle suddette premesse, con la presente attività di controllo la Sezione ha contestualmente proceduto, da un lato, ad accertare la regolarità finanziaria del rendiconto 2013 e, dall'altro, a valutare l'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario (che ha riguardato il rendiconto 2013), anche in base a quanto previsto nel decreto del Presidente della Sezione n. 18/2014/CONTR con cui - nel fornire gli indirizzi concernenti l'espletamento dell'attività di controllo - si è stabilito che le eventuali misure correttive richieste possono formare oggetto di valutazione unitamente ai documenti contabili del successivo ciclo di controllo sui documenti di bilancio. Tale metodologia procedurale, legando gli esiti del precedente controllo e delle relative misure correttive al successivo ciclo di bilancio, garantisce un più accurato apprezzamento dell'evoluzione dei fattori di squilibrio rilevati e della loro attualità e gravità, garantendo, al contempo, l'aderenza ai principi di concomitanza e concentrazione delle attività di controllo e di effettività dei relativi esiti.

Dalla relazione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 trasmessa dall'organo di revisione dell'Ente e dall'attività istruttoria svolta sono emerse le seguenti criticità:

1. il superamento da parte dell'ente dei parametri di deficitarietà n. 3, 4 e 8 di cui al D.M. 18/07/2013.



- parametro n. 3: ammontare dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

- parametro 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% rispetto agli impegni della medesima spesa corrente;

- parametro 8: consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;

2. il mancato avvio, alla data di approvazione del rendiconto, delle seguenti attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016 (punto 12, lett. b, c, d, e, f, Sezione prima, domande preliminari):

- aggiornamento dell'inventario;

- codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato;

- valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

- riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario;

- ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;

3. in merito agli equilibri di bilancio:

- in termini di flussi di cassa, un disavanzo di parte corrente di 5,8 milioni euro di cui 4 milioni di euro relativi alla gestione in conto competenza (punto 1.2);

- un fondo cassa al 31.12.2014 pari a 6,9 milioni di euro rappresentato per la totalità da somme vincolate (punto 1.6.2);

- la presenza di pignoramenti di somme di denaro presso il tesoriere non regolarizzati al 31.12 pari ad euro 26.466,87 (punto 1.12) nonché la discordanza del risultato di cassa a fine esercizio tra le risultanze del conto del tesoriere (euro 6.866.374,80) e le scritture contabili (6.892.841,67) (punto 1.6.1);

4. in merito alle sanzioni per violazioni del codice della strada, il mancato rispetto della quota vincolata ex art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 (punto 1.7.2);

5. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, la scarsa o assente riscossione relativamente ad Ici/Imu e altri tributi e l'assenza di entrate accertate per quanto concerne, Cosap/Tosap (punto 1.8.1);

6. in merito ai residui:

- la permanenza di residui attivi relativi ad anni precedenti il 2010 relativi ai titoli I (euro 3.134.588.40) e III (euro 3.040.865.81) (punto 1.10.1);



7. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi, con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con la tassatività di cui al principio contabile 2. 25 "atti di pignoramento" (euro 13.024,73 per impegni e pagamenti) e "somme per reintroito mandati emessi (euro 18.382,83 per impegni e euro 37.148,67 pagamenti) (punto 1.13.1);
8. in merito alla tempestività dei pagamenti, la presenza di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2013 e rimasti da estinguere al 31.12.2014 per un ammontare di oltre 1,2 milioni di euro (punto 1.14.4);
9. in merito al contenimento delle spese, il mancato rispetto del divieto posto dall'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95 del 2012 relativamente alle spese per autovetture e buoni taxi, non dovuto all'effetto di precedenti contratti pluriennali (punto 1.15.5);
10. in merito al rinnovo dei contratti di locazione passiva, la mancata acquisizione del nulla osta dell'Agenzia del Demanio nei termini indicati dall'art. 1 comma 338, della l. 147/2013 (punto 1.15.8.c);
11. in merito agli organismi partecipati:
 - la mancata ottemperanza agli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95 del 2012 in merito alla nota informativa da allegare al rendiconto (punto 2.2);
 - la mancata approvazione del Piano operativo di razionalizzazione, ex art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014, nonostante l'ente sia stato destinatario della pronuncia della Sezione di controllo adottata con deliberazione n. 61/2016/INPR depositata il 26 febbraio 2016 (l'ente, incluso tra gli enti indicati nell'elenco allegato B) con cui ha ordinato la trasmissione entro il termine di quindici giorni del piano e dell'allegata relazione tecnica;
12. in merito ai debiti fuori bilancio si segnalano debiti riconosciuti a fine esercizio ex art. 194 lett. a) TUEL per un importo di euro 813.876,74 (punti n. 1.11.1 del questionario e n. 6 dell'allegato "nota del revisore") e debiti ancora da riconoscere al 31.12.2014 per euro 2.011.315,00 (punto n. 7 dell'allegato "nota del revisore") oltre la presenza ulteriori debiti fuori bilancio per euro 2.277.195,40, come rilevati dalla relazione del revisore sul rendiconto 2014 (vds verbale n. 38 del 22/5//2015 acquisito con prot. n.9310 del 5/11/2015). Emerge, altresì, la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è attore/ricorrente (euro 727.326,00) (punti 8 e 9 allegato "nota del revisore") e convenuto/resistente (euro 177.145,00).

Infine, si fa presente che non sono pervenute le misure correttive sul rendiconto 2013, in merito alle criticità accertate con deliberazione n. 333/2015/PRSP depositata il 1° dicembre 2015.

In relazione ai riferiti profili di criticità, l'Ente ha dedotto quanto segue:

- a) rispetto all'esercizio 2013, i parametri di deficitarietà superati si sono ridotti a tre;
- b) l'elevato volume dei residui attivi è riferito principalmente ai ruoli TARSU e ai proventi del servizio idrico integrato;
- c) la discrasia temporale tra incassi e pagamenti è da imputarsi alla difficoltà degli incassi riferiti alla TARSU e alla TARI;
- d) i residui attivi ante 2010 sono relativi a posizioni creditorie in essere per TARSU, ICI e IMU;
- e) le misure correttive non sono state adottate per un disguido procedurale.

* * *

Alla luce delle deduzioni formulate dall'Ente, la Sezione ritiene di dover confermare la sussistenza delle criticità rilevate.

Si evidenzia, in particolare, che l'ente conserva in bilancio una mole considerevole di residui attivi, in contrasto con le norme ed i principi contabili, dal momento che la sussistenza di crediti non azionati nei termini prescritti compromette la corretta e sana gestione finanziaria dell'ente. Si riscontra, inoltre, la presenza di residui attivi, sorti in esercizi precedenti al 2010; ciò potrebbe generare ulteriori futuri squilibri di cassa.

si riscontra un'elevata presenza di debiti fuori bilancio. Oltre a segnalare l'evidente necessità di evitare la formazione di tali passività attraverso una adeguata e prudente programmazione finanziaria e ad effettuare un attento esame di tutte le situazioni suscettibili di provocare esborsi, la Sezione sottolinea la necessità di porre in essere tutte le misure idonee a ridurre l'entità dei debiti fuori bilancio.

Oltre il limite del 40% fissato dal parametro di deficitarietà n. 4), si attesta l'ammontare dei residui passivi del titolo I rispetto al totale degli impegni della spesa corrente registrati nel corso dell'esercizio, circostanza che costituisce l'evidente sintomo delle difficoltà dell'ente a provvedere al tempestivo pagamento dei propri debiti.

Si riscontra, inoltre, il ricorso costante ad anticipazioni di tesoreria non rimborsate a fine esercizio, per importi tutt'altro che irrilevanti, in violazione delle regole poste dalle norme e dai principi contabili. Le anticipazioni di tesoreria servono ad affrontare

partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente".

Si invita, pertanto, il Comune, nell'esercizio delle proprie prerogative di socio, ad acquisire ed a fornire all'organo di revisione, ai fini della redazione della relazione sul rendiconto, tutte le informazioni riguardanti gli organismi partecipati.

Si precisa, inoltre, che l'ente rimane tenuto in ogni caso a procedere alla ricognizione dell'oggetto delle società partecipate ai fini della deliberazione di cui all'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si ritiene che la situazione finanziaria dell'Ente, quale emersa dalla documentazione esaminata, presenta profili di criticità che se non tempestivamente rimossi potrebbero incidere negativamente sul mantenimento degli equilibri di bilancio nei successivi esercizi finanziari e che, come tali, meritano di essere segnalati al Consiglio comunale per l'adozione delle necessarie misure correttive.

P. Q. M.

accerta la presenza, nei termini evidenziati, dei profili di criticità sopra riportati, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente.

ORDINA

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Consiglio comunale - per il tramite del suo Presidente - per l'adozione dei provvedimenti necessari a rimuovere le irregolarità riscontrate, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione del comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

DISPONE

che l'Ente trasmetta a questa Sezione i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate entro 60 giorni dalla ricezione della presente deliberazione ai fini della relativa verifica.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 9 giugno 2016.

L'ESTENSORE

(Marco Fratini)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Stefano RASURA

IL PRESIDENTE

(Lidia Centro)

12 LUG. 2016



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO l'art. 148 bis del TUEL;
- VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 333/2015/PRSP dell'1 dicembre 2015 relativa al rendiconto 2013;
- VISTA la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2014 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME);
- VISTE le osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore con nota n.55976958 del 22 aprile 2016 in ordine alla relazione dell'Organo di revisione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto sul rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 e alla mancata adozione delle misure correttive di cui alla predetta deliberazione;

RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il **9 GIUGNO 2016**, alle ore **11,30**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni indicate in epigrafe (relatore: Referendario Marco Fratini).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo,

- 1 GIU. 2016

Maurizio GRAFFEO



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0005572-01/06/2016-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

PEC: comuncbarcellonapdg@postecert.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - art.1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 - **RENDICONTO 2014 e MANCATA ADOZIONE** delle misure correttive a seguito della deliberazione n. 333/2015/PRSP sul rendiconto 2013.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. **135/2016/CONTR.**, con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il **9 GIUGNO 2016**, alle ore **11,30**, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia sulle osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore con nota n.55976958 del 22 aprile 2016 relativamente all'argomento in oggetto indicato, che si trasmettono in allegato alla presente.

Per esigenze di servizio, si rappresenta la necessità che le memorie e/o le deleghe, ove elaborate, siano inviate alla Segreteria della Sezione alla seguente PEC "sicilia.controllo@corteconticert.it".

E' opportuno comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano), 091/6267323 (Sig.ra Tinnirello).

Maria Di Francesco

P.



**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**Ufficio III – Controllo gestione
Enti locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., L.F. 2006, sul rendiconto esercizio 2014, trasmessa dall'Organo di Revisione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul rendiconto, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*) prevede, altresì, che -nell'ambito della suddetta attività di controllo- l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica.

Il Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, con nota del 31 agosto 2015, ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 241/2015/INPR del 29 luglio 2015, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014", ai fini della compilazione del questionario e della sua trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione del documento.

In data 5 novembre 2015 l'organo di revisione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha inoltrato la relazione sul rendiconto 2014.

Dalla suddetta relazione e dalla successiva attività istruttoria, sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità:

1. il superamento da parte dell'ente dei parametri di deficitarietà n. 3, 4 e 8 di cui al D.M. 18/02/2013:
 - parametro n. 3: ammontare dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;



- parametro 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% rispetto agli impegni della medesima spesa corrente;
 - parametro 8: consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
2. il mancato avvio, alla data di approvazione del rendiconto, delle seguenti attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016 (punto 12, lett. b, c, d, e, f, Sezione prima, domande preliminari):
 - aggiornamento dell'inventario;
 - codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato;
 - valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario;
 - ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
 3. in merito agli equilibri di bilancio:
 - in termini di flussi di cassa, un disavanzo di parte corrente di 5,8 milioni euro di cui 4 milioni di euro relativi alla gestione in conto competenza (punto 1.2);
 - un fondo cassa al 31.12.2014 pari a 6,9 milioni di euro rappresentato per la totalità da somme vincolate (punto 1.6.2);
 - la presenza di pignoramenti di somme di denaro presso il tesoriere non regolarizzati al 31.12 pari ad euro 26.466,87 (punto 1.12) nonché la discordanza del risultato di cassa a fine esercizio tra le risultanze del conto del tesoriere (euro 6.866.374,80) e le scritture contabili (6.892.841,67) (punto 1.6.1);
 4. in merito alle sanzioni per violazioni del codice della strada, il mancato rispetto della quota vincolata ex art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 (punto 1.7.2);
 5. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, la scarsa o assente riscossione relativamente ad Ici/Imu e altri tributi e l'assenza di entrate accertate per quanto concerne, Cosap/Tosap (punto 1.8.1);
 6. in merito ai residui:
 - la permanenza di residui attivi relativi ad anni precedenti il 2010 relativi ai titoli I (euro 3.134.588,40) e III (euro 3.040.865,81) (punto 1.10.1);
 7. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi, con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con la tassatività di cui al principio contabile 2. 25 "atti di pignoramento" (euro 13.024,73 per impegni e pagamenti) e "somme per reintroito mandati emessi (euro 18.382,83 per impegni e euro 37.148,67 pagamenti) (punto 1.13.1);
 8. in merito alla tempestività dei pagamenti, la presenza di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2013 e rimasti da estinguere al 31.12.2014 per un ammontare di oltre 1,2 milioni di euro (punto 1.14.4);



9. in merito al contenimento delle spese, il mancato rispetto del divieto posto dall'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95 del 2012 relativamente alle spese per autovetture e buoni taxi, non dovuto all'effetto di precedenti contratti pluriennali (punto 1.15.5);
10. in merito al rinnovo dei contratti di locazione passiva, la mancata acquisizione del nulla osta dell'Agenzia del Demanio nei termini indicati dall'art. 1 comma 338, della l. 147/2013 (punto 1.15.8.c);
11. in merito agli organismi partecipati:
- la mancata ottemperanza agli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95 del 2012 in merito alla nota informativa da allegare al rendiconto (punto 2.2);
 - la mancata approvazione del Piano operativo di razionalizzazione, ex art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014, nonostante l'ente sia stato destinatario della pronuncia della Sezione di controllo adottata con deliberazione n. 61/2016/INPR depositata il 26 febbraio 2016 (l'ente, incluso tra gli enti indicati nell'elenco allegato B) con cui ha ordinato la trasmissione entro il termine di quindici giorni del piano e dell'allegata relazione tecnica;
12. in merito ai debiti fuori bilancio si segnalano debiti riconosciuti a fine esercizio ex art. 194 lett. a) TUEL per un importo di euro 813.876,74 (punti n. 1.11.1 del questionario e n. 6 dell'allegato "nota del revisore") e debiti ancora da riconoscere al 31.12.2014 per euro 2.011.315,00 (punto n. 7 dell'allegato "nota del revisore") oltre la presenza ulteriori debiti fuori bilancio per euro 2.277.195,40, come rilevati dalla relazione del revisore sul rendiconto 2014 (vds verbale n. 38 del 22/5//2015 acquisito con prot. n.9310 del 5/11/2015). Emerge, altresì, la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è attore/ricorrente (euro 727.326,00) (punti 8 e 9 allegato "nota del revisore") e convenuto/resistente (euro 177.145,00).

Infine, si fa presente che ad oggi non sono pervenute le misure correttive sul rendiconto 2013, in merito alle criticità accertate con deliberazione n. 333/2015/PRSP depositata il 1° dicembre 2015.

Il Magistrato Istruttore
(Dot. Marco Pratini)




COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

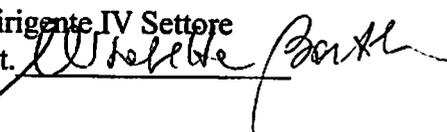
PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 29.8.16

Oggetto: *Controllo finanziario degli Enti Locali. Rendiconto 2014 – Adozione misure correttive*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Barcellona P. di G. 25/08/2016

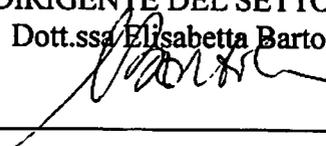
Il Dirigente IV Settore
Dott. 

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e ~~si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento..... del bilancio comunale.~~

Barcellona P. di G., 25/08/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale
Dr. Santi Alligo

La presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 14-10-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 14-10- al 29-10-2016

è divenuta esecutiva il giorno _____

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data è stata trasmessa al Settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
